



ORDINARIATO VESCOVILE COIRA

CURIA EPISCOPALIS CURIENSIS

Statuto quadro per unità pastorali

nella

Diocesi di Coira

2010

1. L'unità pastorale¹

- 1.1 *L'unità pastorale* è un territorio eretto canonicamente, nel quale più parrocchie vengono associate e realizzano un cammino pastorale comune. Le parrocchie canonicamente continuano ad esistere, ma collaborano negli impegni pastorali secondo il modello della suddivisione dei compiti.
- 1.2 L'erezione di un'unità pastorale richiede un processo di intensa informazione e motivazione, in cui vengono coinvolti i fedeli e i diversi consigli delle parrocchie in questione. L'unità pastorale viene poi eretta dal Vescovo diocesano, su proposta del Vicario generale regionale, dopo aver sentito il parere dei parroci, dei diaconi, dei collaboratori e delle collaboratrici pastorali, nonché delle sovrastanze dei comuni parrocchiali. Una modifica territoriale o la soppressione dell'unità pastorale viene effettuata dal Vescovo diocesano, su proposta del Vicario generale regionale, dopo aver ascoltato i pastori interessati e le sovrastanze dei comuni parrocchiali.
- 1.3 L'erezione di un'unità pastorale ha come premessa, che i comuni parrocchiali interessati creino una struttura adeguata per la collaborazione e per il finanziamento (consorzio).

2. Governo e organizzazione

- 2.1 Il governo canonico e pastorale dell'unità pastorale spetta al *parroco dell'unità pastorale* nominato dal Vescovo diocesano su proposta del Vicario generale regionale – eventualmente eletto dai comuni parrocchiali interessati –, che come tale assume la responsabilità pastorale ultima delle singole parrocchie.

¹ Nel testo originale tedesco di questo documento si parla di "Seelsorgeraum". La traduzione letterale di questo termine sarebbe "territorio della cura d'anime". Questo concetto non si usa però nell'ambito della lingua italiana. Per questo motivo nella presente traduzione si è data preferenza al termine "unità pastorale".

- 2.2 Se in un'unità pastorale due o più *parroci* assumono *in solidum* la responsabilità pastorale, il moderatore funge da parroco dell'unità pastorale.
- 2.3 Al parroco dell'unità pastorale si affianca di regola *l'assistente dell'unità pastorale*, il quale, rispettivamente la quale, viene scelto/a dal parroco dell'unità pastorale, dopo aver ascoltato il parere del team dell'unità pastorale e con il consenso del Vicario generale regionale. L'assistente dell'unità pastorale organizza, rispettando le direttive del parroco dell'unità pastorale, la cura d'anime secondo il modello della suddivisione dei compiti. Requisito per assumere questo incarico è lo studio teologico concluso.
- 2.4 Il parroco dell'unità pastorale, l'assistente dell'unità pastorale, come pure gli ulteriori sacerdoti, i diaconi, gli altri assistenti pastorali, i collaboratori e le collaboratrici dotati/e di *Missio canonica* impegnati nell'unità pastorale formano il *team dell'unità pastorale*. Alle sedute del team dell'unità pastorale possono inoltre prendere parte gli assistenti sociali, gli animatori per la gioventù ed anche le segretarie e i segretari parrocchiali. Partecipano di regola alle sedute del team dell'unità pastorale anche i cappellani (ospedali, scuole, prigionieri, ecc.) e i missionari dei migranti. I membri del team dell'unità pastorale, in conformità con la loro nomina rispettivamente *Missio canonica* e conformemente alla distribuzione dei compiti prevista dal parroco dell'unità pastorale, cooperano nell'esercizio dell'attività pastorale all'interno dell'unità pastorale e consigliano come pure sostengono il parroco dell'unità pastorale nel governo dell'unità pastorale.
- 2.5 Il parroco dell'unità pastorale, dopo avere ascoltato il team dell'unità pastorale, col consenso del Vicario generale regionale, definisce i *compiti* dei singoli membri del team dell'unità pastorale. Questo avviene inoltre in cooperazione con i comuni parrocchiali interessati.

- 2.6 Il parroco dell'unità pastorale prenderà domicilio in una delle parrocchie dell'unità pastorale. In quel posto fungerà anche da *interlocutore immediato* per i fedeli di quella comunità. In ogni altra parrocchia ci sia pure un membro del team dell'unità pastorale come *interlocutore immediato*. Nel caso si tratti di un sacerdote lo si chiamerà vicario; diaconi, religiosi (laici) e collaboratori laici vengono chiamati incaricati parrocchiali. Sacerdoti, che aiutano il parroco dell'unità pastorale nel luogo dove egli abita, vengono pure chiamati vicari. Membri del team dell'unità pastorale, che non sono incaricati parrocchiali, sono chiamati assistenti pastorali.
- 2.7 I membri del team dell'unità pastorale collaborano nella pastorale conformemente al *modello della suddivisione dei compiti* e vengono quindi nominati, rispettivamente incaricati per tutto il territorio dell'unità pastorale. Il parroco dell'unità pastorale distribuisce, in conformità ai principi ecclesiologici e canonici, i compiti, dopo aver ascoltato il parere del team dell'unità pastorale e tenendo conto in modo giusto delle singole parrocchie.
- 2.8 Il *parroco dell'unità pastorale* presiede le sedute del team dell'unità pastorale. Egli può delegare questo compito all'assistente dell'unità pastorale. Il parroco dell'unità pastorale può indire una votazione consultiva per conoscere meglio le opinioni degli altri membri. Cercherà però, in conformità con le direttive ecclesiastiche menzionate, di creare, all'interno del team dell'unità pastorale, l'unità nel senso della sinodalità, e di raggiungere un consenso nello spirito della *Communio*. In caso di conflitto può essere invitato il Decano a fare da mediatore. Se questo intervento dovesse fallire, decide definitivamente il Vicario generale regionale, il quale, a secondo dell'importanza della questione, consulta il consiglio episcopale.
- 2.9 Il *parroco dell'unità pastorale rappresenta* all'esterno l'unità pastorale ed il team dell'unità pastorale. Egli può, in conformità al paragrafo 2.1, farsi rappresentare dall'assistente dell'unità pastorale.

- 2.10 *Nuovi membri* del team dell'unità pastorale vengono nominati rispettivamente incaricati dal Vescovo diocesano rispettivamente dal Vicario generale regionale, dopo aver ascoltato il parroco dell'unità pastorale, che a sua volta consulta il team dell'unità pastorale, rispettando il parere del comune parrocchiale competente.

3. Funzioni nell'unità pastorale

- 3.1 Il *parroco dell'unità pastorale* gode dei poteri e delle competenze del parroco in ogni parrocchia dell'unità pastorale. Egli esercita in tutto il territorio dell'unità pastorale primariamente le funzioni di santificare, insegnare e governare e si impegna, secondo le possibilità, in altri campi della pastorale, come *Caritas*, catechesi, impegno per la gioventù e per gli anziani. Gli deve stare pure a cuore di sostenere umanamente e spiritualmente i collaboratori a tempo pieno come anche quelli onorari attivi nell'unità pastorale.
- 3.2 Il *diacono*, come "icona di Cristo al servizio dell'uomo", si impegna con particolare dedizione nell'unità pastorale nell'ambito caritativo, si assume oltracciò anche quei compiti che il parroco gli assegna nell'unità pastorale, particolarmente anche il compito di incaricato parrocchiale.
- 3.3 *L'assistente pastorale* dell'unità pastorale esercita la sua funzione in virtù dei sacramenti del battesimo e della cresima, come pure dell'incarico conferitogli dal Vescovo diocesano, rispettivamente dal Vicario generale regionale (*Missio canonica*). Collabora nell'unità pastorale secondo il modello della suddivisione dei compiti, che non implica solo l'eventuale funzione dell'incaricato parrocchiale, ma anche l'accettazione di responsabilità in altri settori specifici della cura d'anime. Accanto all'approfondimento della vita parrocchiale, egli si impegna pure ad estendere il messaggio cristiano nel mondo del lavoro e nella società.

- 3.4 A prescindere dalla parrocchia nella quale risiede il parroco dell'unità pastorale, ci sarà in ogni singola parrocchia dell'unità pastorale a prestare servizio un *incaricato* rispettivamente *una incaricata parrocchiale*. L'incaricato rispettivamente l'incaricata parrocchiale vengono designati dal Vicario generale regionale, dopo aver ascoltato il parere del team dell'unità pastorale e in intesa con il comune parrocchiale competente. L'incaricato rispettivamente l'incaricata parrocchiale è l'interlocutore immediato per i fedeli della parrocchia. Di regola egli rispettivamente lei è competente per una sola parrocchia e abita, secondo le possibilità, nella casa parrocchiale. In piccoli centri il compito di interlocutore immediato può essere esercitato da una persona che non appartiene al team dell'unità pastorale. In questo caso il suo nome è "persona di contatto".

4. Consigli e associazioni

- 4.1 Ogni parrocchia ha la possibilità di mantenere ancora il proprio *consiglio pastorale*. Tuttavia si raccomanda di rafforzare sempre più la collaborazione con i consigli delle altre parrocchie o di arrivare ad una fusione. Se la fusione non avviene, la collaborazione dei diversi consigli pastorali deve essere coordinata attraverso incontri regolari. A questi incontri, ai quali prende parte il team dell'unità pastorale *in corpore*, ogni consiglio pastorale delega un rappresentante.
- 4.2 Associazioni con uguali o simili fini nell'unità pastorale sono invitati a promuovere maggiormente iniziative comuni e a esaminare col tempo una fusione.
- 4.3 Se l'unità pastorale abbraccia più comuni parrocchiali, il parroco dell'unità pastorale e l'assistente dell'unità pastorale sono i rappresentanti nel consiglio che si occupa della remunerazione dei membri del team dell'unità pastorale (chiave di ripartizione) come pure del finanziamento delle spese correnti per la pastorale nell'unità pastorale. La promulgazione dell'organico del personale richiede il consenso del Vicario generale regionale.

- 4.4 Dove esiste il diritto di elezione del parroco, il parroco dell'unità pastorale viene eletto come parroco dai singoli comuni parrocchiali dell'unità pastorale.

5. Impegni nell'unità pastorale

In ogni caso, appartengono ai compiti dell'unità pastorale:

- 5.1 Elaborare una guida programmatica dell'unità pastorale; pianificare e *coordinare* i punti chiave della cura d'anime: tempi e luoghi delle funzioni religiose, coordinazione delle feste religiose, agenda annuale, pianificazione dell'informazione. Nel limite del possibile bisogna cercare di dare ad ogni parrocchia dell'unità pastorale una Santa Messa domenicale o prefestiva, come pure una celebrazione eucaristica durante la settimana, fatta eccezione per le unità pastorali composte di tante piccole parrocchie. Si consiglia invece di celebrare insieme le grandi Solennità (come ad esempio Natale e Pasqua) oppure le feste come la prima comunione e la cresima.
- 5.2 Tenendo conto in modo equo di ogni singola parrocchia, viene concordata una collaborazione secondo il modello della suddivisione dei compiti particolarmente nei seguenti settori: catechesi e preparazione ai Sacramenti, progetti che coinvolgono più parrocchie, diaconia, impegno per la gioventù, catechesi degli adulti, pastorale degli anziani e dei malati, pastorale per coloro che sono di lingua straniera, ecumenismo, associazioni.
- 5.3 Stabilire le responsabilità nei settori specifici della pastorale, pianificare le supplenze, coinvolgimento dei sacerdoti a riposo e dei volontari.
- 5.4 Nella guida programmatica dell'unità pastorale verranno formulate altre attività comuni dell'unità pastorale.

6. La guida programmatica dell'unità pastorale

- 6.1 Il parroco dell'unità pastorale, insieme al team dell'unità pastorale, provvede all'elaborazione di una *guida programmatica* dell'unità pastorale. Nel processo di preparazione di questo documento è necessario coinvolgere anche i consigli pastorali e le sovrastanze dei comuni parrocchiali. Questa guida programmatica dovrà rispecchiare la missione cherigmatica e pastorale della Chiesa universale come pure le disposizioni di questo statuto quadro e le applicherà alle circostanze locali.
- 6.2 Il Vicario generale regionale approverà la guida programmatica dell'unità pastorale. Per la prima volta l'approvazione sarà valida per tre anni. In seguito può essere confermata a tempo indeterminato.
- 6.3 Se una guida programmatica viene rielaborata, essa necessita di una nuova approvazione da parte del Vicario generale regionale.
- 6.4 Il consorzio dei comuni parrocchiali, contemplato nel paragrafo 1.3, si da uno statuto, che regoli la collaborazione come pure gli impegni finanziari.

Il presente statuto venne approvato, dopo aver consultato il 24 marzo 2010 il consiglio presbiterale ed il consiglio degli assistenti pastorali e dei diaconi, dal consiglio episcopale il 26 maggio 2010. In data odierna viene messo in vigore.

Coira, 5 giugno 2010

+ Vitus Huonder
Vescovo di Coira

Unità pastorale: concetti

unità pastorale	L'unità pastorale è un territorio eretto canonicamente, nel quale più parrocchie vengono associate e realizzano un cammino pastorale comune. Le parrocchie canonicamente continuano ad esistere, ma collaborano negli impegni pastorali secondo il modello della suddivisione dei compiti.
parroco dell'unità pastorale	Il parroco dell'unità pastorale gode dei poteri e competenze del parroco in tutte le parrocchie dell'unità pastorale. Egli esercita in tutta l'unità pastorale le funzioni di santificare, insegnare e governare. Egli dirige il team dell'unità pastorale. Dove esiste il diritto di elezione del parroco, il parroco dell'unità pastorale viene eletto come parroco dai singoli comuni parrocchiali dell'unità pastorale.
assistente dell'unità pastorale	L'assistente dell'unità pastorale organizza, conforme alle direttive del parroco dell'unità pastorale, la cura pastorale nell'unità pastorale secondo il modello della suddivisione dei compiti. Egli può, su delegazione del parroco dell'unità pastorale, presiedere alle sedute del team dell'unità pastorale. Egli può, su incarico del parroco dell'unità pastorale, rappresentare all'esterno il team dell'unità pastorale. Requisito per assumere questo incarico è lo studio teologico concluso.

team dell'unità pastorale	Il parroco dell'unità pastorale, l'assistente dell'unità pastorale, come pure gli ulteriori sacerdoti, i diaconi, gli altri assistenti pastorali e i collaboratori e le collaboratrici dotati/e di Missio canonica impegnati nell'unità pastorale formano il team dell'unità pastorale.
interlocutore immediato	L'interlocutore immediato è un membro del team dell'unità pastorale che vive e lavora in una delle parrocchie dell'unità pastorale. Sacerdoti in questa funzione sono chiamati vicari. Diaconi e assistenti pastorali prendono il nome di incaricato rispettivamente incaricata parrocchiale.
incaricato/incaricata parrocchiale	L'incaricato rispettivamente l'incaricata parrocchiale è l'interlocutore immediato per i fedeli in una delle parrocchie dell'unità pastorale e prende dimora in quel luogo. Egli rispettivamente ella può assumere la responsabilità per un settore specifico della pastorale.
assistente pastorale	Assistenti pastorali sono teologi laici attivi nelle parrocchie dell'unità pastorale provvisti di Missio canonica. Ricevono l'incarico per tutta l'unità pastorale e possono assumere la responsabilità per uno o più settori specifici della pastorale.
persona di contatto	La persona di contatto è un interlocutore immediato in una parrocchia molto piccola dell'unità pastorale (p.es. segretario / segretaria). Questa persona lavora senza Missio canonica e non fa parte del team dell'unità pastorale.

responsabilità per un settore specifico della pastorale	La responsabilità per un settore specifico della pastorale è la competenza per un compito pastorale particolare da adempiere in tutte le parrocchie dell'unità pastorale (p.es. pastorale della gioventù).
---	--